

VERGIATE



PERIODICO DI VITA CITTADINA
A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Stampato su
carta riciclata

Anno 12 - N. 6 Novembre/Dicembre 1990

UN FORTE APPELLO DEL SINDACO
ENRICO MOZZINI

È indispensabile la partecipazione dei cittadini alle scelte amministrative

Solo attraverso la serena discussione ed il confronto nel merito dei problemi si può operare al meglio nell'interesse della collettività. Presto si terranno assemblee pubbliche per decidere il nuovo statuto comunale

Lo scorso mese di ottobre si è svolta a Sesona una assemblea pubblica promossa dall'Amministrazione Comunale per discutere una proposta della Giunta sulla possibilità di eseguire una variante alla viabilità di Sesona. Purtroppo l'assemblea non si è svolta in un clima sereno; mi è sembrato che vi fosse una volontà di non discutere della tematica



Segue in seconda

Il Sindaco Enrico Mozzini

LO CHIEDONO 450 CITTADINI DELLA FRAZIONE, PARI AL 66% DELL'ELETTORATO

Sesona ha bisogno di un'altra strada!

Un comitato promotore per la viabilità ha raccolto le firme per richiedere all'Amministrazione Comunale il prolungamento della Via Posorti sino ad incrociare la Via Treves. Oltre a questa, la petizione evidenzia altri particolari del problema.

È noto a tutti quanto precaria sia la viabilità in Sesona. Onde migliorare tale situazione, in data 22 ottobre 1990 si è costituito il Comitato Promotore per la viabilità Frazione di Sesona. È stata organizzata una raccolta di firme con le seguenti richieste per poi presentarla all'Amministrazione Comunale di Vergiate:

a) concordare con il Comune di Golasecca il divieto di transito ai mezzi pesanti da tutta Via Golasecca a tutta Via Treves e viceversa, eccetto mezzi pubblici e scarico e carico in loco;
b) costruire tratto di strada che da Via Posorti va ad incrociare Via Treves e Via Del Monte come previsto da P.R.G. con i fondi già stanziati in bilancio 1990;
c) pur nel limite del possibile prevedere nei futuri bilanci cifre atte a poter iniziare l'iter per quanto concerne la costruzione della circonvallazione nella Fra-

zione di Sesona, anche questa prevista dal piano regolatore. Sono state raccolte 450 firme pari al 66% dell'elettorato della Frazione di Sesona. Queste cifre esprimono quanto i Sesonesi sono interessati alla problematica della viabilità. Nell'espletare la raccolta delle stes-

se, da parte dei firmatari è stato fatto rilevare il disagio sulla viabilità della Statale del Sempione, preoccupazione legittima in quanto è sotto l'occhio di tutti quale caos si viene a creare in certi giorni e in certe ore.

Segue in seconda



La strettola che crea parecchi problemi alla viabilità di Sesona

UN'IMPORTANTE INIZIATIVA INFORMATIVA DEL COMUNE

La famiglia: come far valere i propri diritti nella Società

Con questa pubblicazione che viene presentata a puntate, l'Amministrazione dell'Ente Locale intende favorire la divulgazione del diritto all'interno del nucleo familiare spiegando in modo semplice e comprensibile norme e regole che riguardano tutti i cittadini.

Gli argomenti:

- Famiglia
- Matrimonio
- Separazione
- Divorzio
- Regime Patrimoniale
- Filiazione
- Adozione - Affidamento
- Successione per causa di morte
- Maternità
- Lavoratrici madri

conoscere e rispettare. Regole di condotta che pongono l'individuo in una posizione di parità ed uguaglianza rispetto agli altri, recepite e riconosciute dall'ordinamento come proprie norme giuridiche. Sono le leggi che regolano la nostra vita: dunque i rapporti nella famiglia, tra i coniugi, gli obblighi nei confronti

dei figli, questi sono alcuni degli argomenti che trattiamo nell'opuscolo che abbiamo deciso di pubblicare a puntate. Con questa pubblicazione intendiamo favorire la divulgazione del diritto all'interno del nucleo familiare affinché ogni sin-

Segue a pagina 4/5

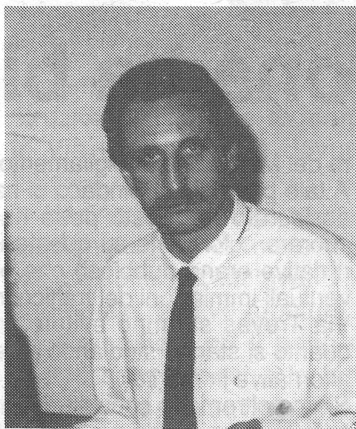


L'Amministrazione Comunale e il Comitato di Redazione augurano Buone Feste e Felice Anno Nuovo!

Nello svolgersi della vita quotidiana ogni nostra azione, comportamento, rapporto, nei confronti di altre persone, sono regolati da criteri di condotta che la nostra coscienza sociale accetta perché ritiene giusti. Non sempre però si è in grado di capire e distinguere ciò che è giusto secondo la propria coscienza e quello che invece è giusto per tutta la società. Esistono dei diritti e dei doveri che spettano a ciascuno di noi e che ogni singolo soggetto deve imparare a

INTERVISTA
AL RESPONSABILE
LOCALE
SERGIO LEORATO

L'utilità del Servizio pensioni Inca-Cgil



Il servizio Inca-Cgil è presente a Vergiate con lo scopo di dare assistenza e tutela a tutti coloro che devono svolgere delle operazioni nei confronti degli Istituti di Previdenza. Pratiche pensioni, controllo delle posizioni assicurative, infortuni, malattie professionali, ecc. Tutti i lunedì dalle ore 16 alle ore 18.30 presso la sede dei Servizi Sociali Comunali in Piazza Matteotti

Con quali scopi e con quali criteri viene esplicato in generale, e a Vergiate in particolare, il servizio Inca - Cgil verso i cittadini?

Gli scopi sono quelli propri di ogni ente di patronato e cioè, l'assistenza, la tutela di tutti coloro che devono svolgere delle operazioni nei confronti degli istituti di previdenza. Ciò viene svolto istruendo delle pratiche inerenti: Pensioni, controlli delle posizioni assicurative, infortuni, malattie professionali, ecc. sia a Vergiate (dove l'Inca è

presente da quest'anno) che altrove.

Chi principalmente si rivolge all'Inca?

All'Inca si rivolgono un po' tutte le categorie ma in modo particolare i pensionati; coloro invece che tuttora in attività operano nelle grosse aziende (come la Siai dove esiste la presenza Inca) si rivolgono ai patronati di fabbrica.

Oltre a Vergiate segui per l'Inca-Cgil altre zone; come è

Segue a pagina 3

DALLA PRIMA

È indispensabile la partecipazione dei cittadini alle scelte amministrative

posta all'o.d.g.. Infatti, dopo una breve illustrazione da me fatta, non si è potuto illustrare la proposta dell'Amministrazione.

Una serie di interventi, spesso ripetitivi, hanno impedito qualsiasi confronto.

È trascorso neanche un mese da quella assemblea ed è giunta all'Amministrazione Comunale una raccolta di firme, ben 450, che chiedono la stessa cosa che l'Amministrazione voleva proporre.

È compito quindi dell'Amministrazione Comunale far fronte alle esigenze collettive e cercare, nel limite delle disponibilità economiche, di favorire tali scelte.

Nel dibattito avuto qualche anno fa, la soluzione era stata individuata modificando le proposte fatte nel Piano Regolatore Generale con il contributo dei cittadini di Sesona. Si tratta oggi di dare attuazione alle scelte di programmazione che il Prg ha individuato.

Riprendendo le riflessioni sull'Assemblea dello scorso ottobre devo dire che non mi è stato facile capire le motivazioni degli interventi che hanno impedito di giungere ad un chiarimento in quella sede. Preoccupa però vedere persone e gruppi che si propongono di gestire la cosa pubblica assumendo tali atteggiamenti.

Purtroppo non mi sembra però che questa valutazione possa limitarsi a quel singolo episodio: spesso vengono presentate alla Pubblica Amministrazione richieste che per ragioni oggettive non pos-



Una seduta del Consiglio Comunale (foto Massimo Fumagalli)

sono essere soddisfatte immediatamente. Ciò diventa momento di critica senza però tenere presente il complesso delle problematiche che devono essere affrontate dall'Amministrazione Comunale. Io ho sempre creduto e continuo a credere che i Vergiatesi siano dei cittadini maturi: lo stanno a dimostrare varie iniziative del passato, lo dimostra la raccolta di firme fatta a Sesona, la stessa partecipazione avuta in occasione della 2ª Rassegna di Cori Polifonici per la festa di San Martino ed alle iniziative collaterali, alle varie manifestazioni promosse dalle associazioni sportive e culturali, ecc...

Ho l'impressione tuttavia che "la crisi della politica", di cui tanto si parla, abbia un fondamento e investa anche il no-

stro territorio; dobbiamo pensare soprattutto ad un nuovo modo di partecipazione dei cittadini alle scelte della Pubblica Amministrazione.

Penso che la nuova legge sulla riforma delle autonomie locali possa e debba essere un momento di confronto tra tutti i cittadini; anche a questo proposito mi piacerebbe che, nel momento in cui l'Amministrazione Comunale indirà le varie assemblee per discutere di questa legge e dello Statuto dell'Ente locale, vi fosse una partecipazione numerosa di tutti i cittadini; saremo chiamati infatti a stabilire i modi e le forme di amministrare il nostro territorio. Sarebbe sbagliato che una simile decisione fosse lasciata solamente ai partiti ed ai Consiglieri Comunali, come se avessero u-

na delega in proposito. Scelte di tale portata dovranno vedere una larga partecipazione di cittadini: diversamente si corre il rischio di approvare una serie di impegni ed obiettivi che rimarranno sulla carta, ma non saranno raggiunti nella realtà.

In questi anni, come Amministrazione, abbiamo lavorato nell'interesse della collettività attraverso uno sforzo di superamento delle divisioni ideologiche. Alcuni risultati positivi a mio avviso si sono ottenuti. Oggi si presenta una nuova occasione, la discussione sulla Legge 142, che, anche se insoddisfacente in alcune parti, può rappresentare un'ulteriore motivazione di unificazione politica della gente intorno all'Ente locale.

In altre parole, credo che vi

sia la possibilità, in particolare nell'elaborazione dello statuto degli enti locali, di un largo coinvolgimento dei cittadini, attraverso il quale portare a sintesi le varie sensibilità culturali e politiche.

Anche la nostra comunità chiede un rinnovamento delle istituzioni ed un rinnovamento della politica. Come Amministratore avverto il logoramento che il modo attuale di far politica produce e penso di poter rivendicare una funzione critica nei confronti dei meccanismi che riducono la fiducia dei cittadini verso le istituzioni.

La riforma delle autonomie locali è dunque una grande occasione per un mutamento dei comportamenti delle forze politiche. Si pensi, ad esempio, alla distinzione tra responsabilità di governo dei politici e quelle di gestione dei dirigenti, responsabilità che la riforma ha voluto chiaramente separare.

Da tempo i "Media" denunciano l'abuso della gestione ai fini di consenso elettorale, il clientelismo elevato a sistema che produce inefficienza e disaffezione dei cittadini verso la Pubblica Amministrazione. È possibile superare questi limiti e questi difetti: la condizione è che tutti ci si senta responsabili e che in un confronto aperto si costruiscano le fondamenta per un nuovo modo di far politica, per un nuovo modo di amministrare.

Il Sindaco
Enrico Mozzini

DALLA PRIMA

Sesona ha bisogno di un'altra strada!

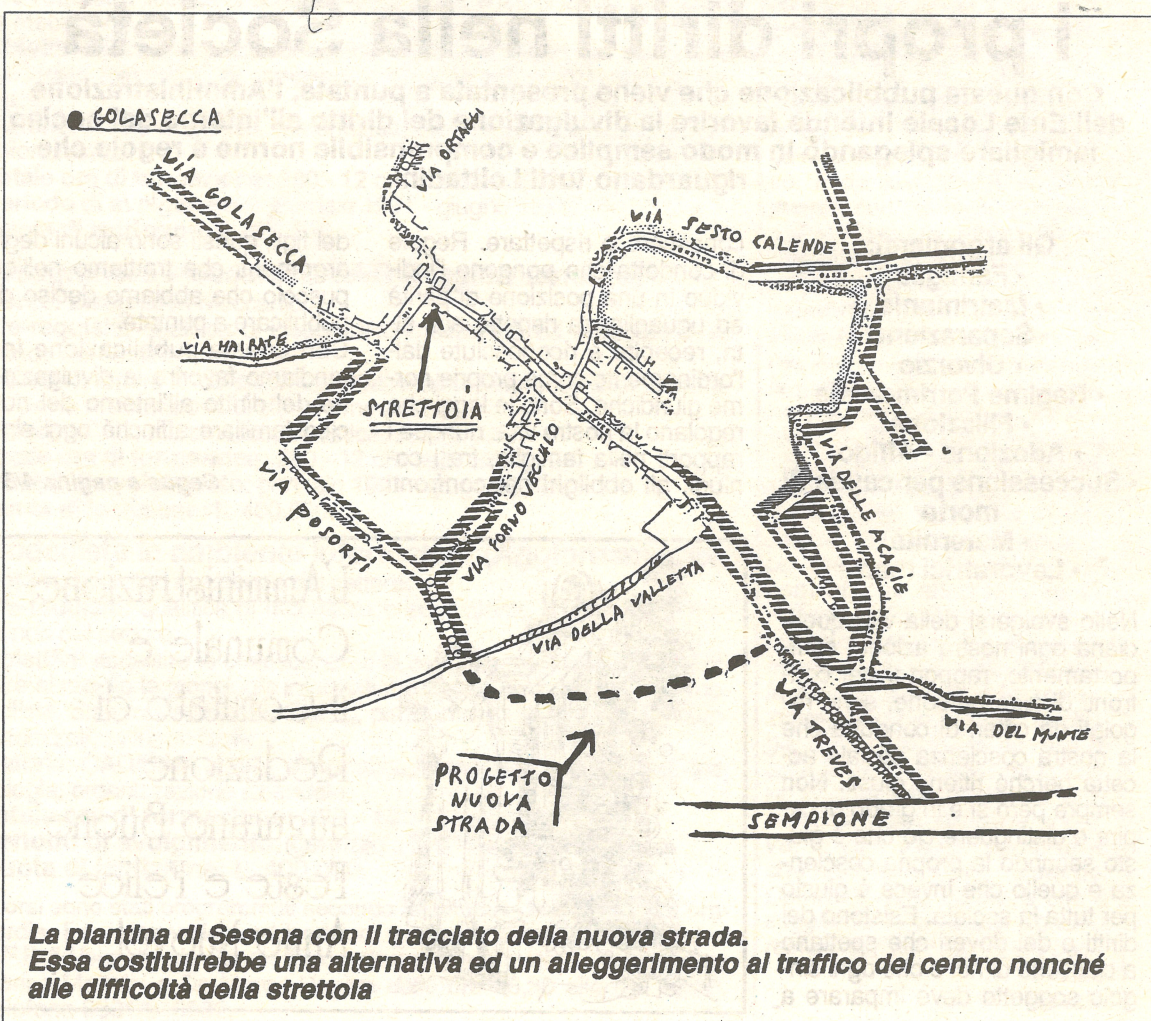
In data 8 novembre 1990 le firme raccolte sono state consegnate nelle mani del Sindaco. Il Comitato Promotore in quell'occasione ha chiesto al Sig. Mozzini chiarimenti e intenzioni su come l'Amministrazione intende ragionare su tali questioni.

Per quanto riguarda le richieste della petizione, il Sindaco ci ha assicurato che saranno prese in considerazione anche se i termini di attuazione saranno diversi, più brevi per i primi punti mentre per altri sarà necessario un tempo più lungo.

Altra questione la nuova apertu-

ra del Mercatone abbigliamento. A tale proposito il Sindaco ci ha assicurato (e questo potrà rincuorare coloro che su queste iniziative erano dubbiosi) che eventuali immissioni del traffico in Via Treves saranno evitate, in quanto si stanno studiando altre alternative in merito.

Siamo oltremodo convinti che in tutte le cose, se da parte di tutti ci si mette impegno e serietà, si potrà arrivare magari non a risolvere, ma a migliorare situazioni che la società con uno sviluppo come il nostro purtroppo deve affrontare.



La piantina di Sesona con il tracciato della nuova strada. Essa costituirebbe una alternativa ed un alleggerimento al traffico del centro nonché alle difficoltà della strettola

Firmato: Il Comitato Promotore per la viabilità - Frazione di Sesona

Fancaviglia Antonio
Pavan Ottavino
Capostagno Stefano
Francaviglia Nino
Denna Dario
Pavan Dorianò
Cozzi Paolo
Cairati Lorenzo
Zarini Luigi
Pastorello Bruna
Bracco Paola

Pastorello Walter
Costantini Sergio
Stievano Sergio
Favaro Roberto
Garbin Luciano
Cassani Gianni
Cuccia Franco
Fumagalli Elvio
Macchetta Katia
Francaviglia Delia
Corbetta Angela

DALLA PRIMA

L'utilità del Servizio pensioni Inca-Cgil

perché sei arrivato a svolgere questo servizio a tempo pieno chiedendo un periodo di aspettativa dalla ditta in cui lavori?

L'inca ha chiesto la mia disponibilità in quanto c'era l'esigenza di sostituire una collega che opera al centro zona di Besozzo temporaneamente assente per maternità, in questi casi solitamente l'organizzazione si rivolge agli operatori delle grosse fabbriche che hanno accumulato maggiore esperienza (5 anni nel mio caso). Per cui la mia aspettativa sarà di breve durata. Oltre a Vergiate (che continuerò a seguire anche dopo il mio rientro in fabbrica) o però anche a Sesto Calende tutti i mercoledì mattina dalle 9 alle 12 e in Siai tutti i venerdì pomeriggio dalle 15 alle 17, il rimanente orario settimanale lo trascorro al centro di Besozzo dove si riceve il pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18, 30 compreso il mattino del sabato. Naturalmente l'orario in cui l'ufficio è chiuso al pubblico viene utilizzato per il completamento, la registrazione, l'archiviazione delle pratiche e la comunicazione telefonica o scritta con gli assistiti.

Si parla molto spesso di tempi lunghi, ma quali sono i problemi che solitamente si frappongono ad un rapido espletamento di una pratica?

I tempi più o meno lunghi dipendono in genere dal tipo di prestazione che viene richiesta; per fare un esempio, l'Inps negli ultimi tempi ha più che dimezzato i tempi per la liquidazione di alcuni tipi di pensione soprattutto, quelle di anzianità e di vecchiaia, ma così non si può dire per le pensioni in convenzione con gli stati esteri, le ricostituzioni e supplementi di pensioni che mantengono dei tempi scandalosamente lunghi. I tempi lunghi possono derivare da un'incompleta documentazione a corredo della pratica svolta, in questo caso il ritardo avrebbe una sua motivazione, ma quando si è in presenza di pratiche complete e i tempi permangono biblici la risposta dovrebbe darla l'Inps. L'Istituto inoltre ha di molto allungato i tempi di tutte le pratiche che precedono la pensione (accrediti di periodi di maternità, servizio militare, apprendistato ecc.) con il palese intento di scoraggiare questo tipo di richieste in modo che si possano ricondurre ad un'unica pratica al momento dell'andata in pensione. Ma l'Istituto deve secondo me comprendere l'esigenza di chi non vede l'ora di unificare tutti i contributi per poter poi fare le scelte che ritiene opportune o per rimediare a situazioni di periodi scoperti di contribuzione, cosa che si verifica con una certa frequenza con conseguenti dispiaceri per molti cittadini.

Vi sono quindi formalità e controlli che sarebbe opportuno i lavoratori verificassero per tempo?

È opportuno che tutti i lavoratori controllino per tempo la posizione assicurativa soprattutto coloro che hanno iniziato il rapporto di lavoro prima del 1973, anno in cui è stato istituito l'e-

stratto conto Inps. È innegabile che successivamente a questa data (1.4.73) il controllo dei contributi risulta estremamente semplice, ma nonostante ciò mi pare che ancora in molti non vi abbiano provveduto, con i rischi che la cosa comporta.

Puoi fare qualche esempio di controllo chiesto tardivamente?

Ricordo in particolare un lavoratore alla soglia dei 60 anni con alle spalle oltre 45 anni di servizio che veniva a farsi fare il primo controllo, dal quale risultava una copertura contributiva insufficiente a garantirgli i requisiti alla pensione minima (15 anni). Questo naturalmente è un caso limite ma è possibile trovarsi di fronte non di rado a casi di mancate coperture di 3/4 anni, con possibilità del solo riscatto a costi molto elevati (30-40 milioni per coloro che sono vicini all'età pensionabile). Molto spesso si sottovaluta l'importanza di certi documenti. **Non è che le normative in materia di pensioni, invalidità ecc. siano un po' troppo complicate e quindi incomprensibili in modo che l'utenza finisca per disinteressarsene?**

Le leggi e le normative che regolano la materia (anche a causa dei termini solitamente usati) risultano sicuramente di difficile comprensione per tutti, ed in alcuni casi anche per gli addetti ai lavori. L'aggiornamento delle leggi, l'emanazione di decreti, le sentenze della corte di cassazione e della corte Costituzionale impongono agli operatori del settore un aggiornamento praticamente quotidiano, per far fronte in modo adeguato alle richieste dell'utenza; se si considera poi la confusione che contribuisce a creare certa stampa che informa in modo imparziale, creando aspettative che poi non possono essere soddisfatte, rende l'idea del clima nel quale ci si trova molto spesso ad operare. È evidente che in questo clima il cittadino tenda a disinteressarsi, commettendo secondo me un grave errore. Naturalmente non è possibile chiedere che ognuno si tenga informato su tutte le materie e su tutte le leggi, ma la conoscenza delle cose più elementari che ci riguardano da vicino sia un dovere e interesse di tutti...

Nel ringraziarti per le informazioni fornite la redazione riterrrebbe utile ospitare sul periodico comunale una rubrica fissa a cura dell'Inca-Cgil, che ne dici?

Ringrazio dell'invito e dò la mia disponibilità, con un suggerimento: che la rubrica oltre ad informare su questioni d'attualità lasci spazio per delle risposte ad eventuali quesiti posti dai lettori.

A cura di
Fidenzio Favaro

Il Servizio Pensioni Inca-Cgil

Tutti i lunedì dalle ore 16 alle ore 18,30 presso la Sede dei Servizi Sociali Comunali in piazza Matteotti a Vergiate



Foto ricordo del soggiorno a Ischia

E CHIEDONO ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FARE IL BIS...

Soggiorno a Ischia - Vacanze e cure

Un gruppo di oltre trenta persone, nella prima quindicina del mese di ottobre, ha usufruito di un meraviglioso soggiorno nell'isola di Ischia. Viaggio aereo Milano-Napoli, nave traghetto Pozzuoli-Ischia e ospiti al Cristallo Palace Hotel e Terme di Casamicciola, un quattro stelle in posizione ottima con terrazza e ampio giardino con vista incantevole sul mare e sul porto. Coloro che avevano richiesto preventivamente autorizzazione all'Ussl hanno potuto usufruire delle cure nelle strutture dell'albergo, assistiti da medici e personale qualificato.

Le due piscine nel parco giardinato, ad una acqua termale calda, erano a disposizione di tutti gli ospiti.

L'ambiente stesso, la correttezza e la simpatia del personale hanno reso la comitiva ben disposta alla convivenza e all'allegria.

Le gite in pullman o sul mare hanno consentito la visita a tutti e sette i comuni dell'isola. Si sono inoltre effettuate gite alle isole di Procida e Capri e una intera giornata è stata dedicata alla costiera amalfitana.

Corretta l'organizzazione e l'assistenza del personale del-

l'agenzia di viaggi "Le Marmotte" e della corrispondente in loco PTS di Ischia.

La cena "a lume di candela" nella serata offerta dalla direzione dell'Hotel agli ospiti resta un piacevole ricordo in più del soggiorno sull'incantevole isola verde.

I partecipanti ringraziano l'Amministrazione Comunale e le operatrici dei servizi sociali per la promozione di tali iniziative. Auspicano, per l'anno prossimo, il ripetersi del soggiorno al Cristallo Palace Hotel e Terme di Casamicciola.

F.Z.

ORGANIZZATA DAL GRUPPO RAGAZZI

Cuirone: 14 ottobre "Festa d'Autunno"

Anche quest'anno, grazie alla splendida giornata di sole si è conclusa, in modo positivo, la seconda edizione della "Festa d'Autunno" organizzata dal Gruppo Ragazzi di Cuirone. Numerosa la partecipazione di pubblico che si è divertito con i giochi di intrattenimento preparati nello spiazzo adiacente alla Chiesa in Piazza Turati. Molto gradite le caldaroste, i salamini alla griglia e il vin brulé. Un pomeriggio trascorso veramente in serenità ed allegria. Dalle pagine di questo giornale, che sempre accoglie le nostre comunicazioni, vogliamo perciò ringraziare tutti coloro che hanno collaborato, in modo particolare i ragazzi che sono andati tutti i giorni nei boschi di Cuirone a raccogliere le castagne. Come già anticipato anche parte del ricavato realizzato alla festa verrà utilizzato per l'acquisto delle decorazioni Natalizie e per le future iniziative del Gruppo. Arrivederci e grazie a tutti.

Gruppo Giovani di Cuirone

I macigni di via Corgeno!

Durante gli scavi per la costruzione della rete fognaria in Via Corgeno si è dovuto faticare non poco per estrarre decine e decine di enormi macigni, anche di molte tonnellate, che ostacolavano la posa delle relative tubature. Le dimensioni ed il peso di questi sassi nonché la loro collocazione sotterranea frapponendo tra rete idrica, telefonica ed elettrica, hanno causato anche notevoli ritardi nello svolgimento dei lavori.



Uno degli enormi macigni estratti in Via Corgeno

SERVIZIO ASSISTENZA

Consolaro Guerrino



PEUGEOT



TALBOT

Augura Buone Feste

21029 VERGIATE (VA)

Via Puccini, 42

Tel. 0331/946.609

DALLA PRIMA

La famiglia: come far

golo componente possa apprendere l'importanza dell'informazione e della conoscenza della legislazione italiana. Abbiamo ritenuto di estrema utilità pubblicare sul periodico comunale un qualcosa che fosse in grado di spiegare la norma in una forma semplice e comprensibile, e che si rivolgesse in particolar modo alle donne, che più di ogni altro soggetto devono essere in grado di sapere quali sono i propri diritti sia nell'ambito della famiglia sia nell'ambito del lavoro e alle giovani coppie per cercare, sin dai primi passi, di contribuire a creare un rapporto stabile e consapevole, nella pari dignità e responsabilità che devono unire l'uomo e la donna.

L'Assessore ai Servizi Sociali
Ilio Pansini

Famiglia

Concetto di famiglia

La famiglia costituisce il nucleo sociale fondamentale basato su vincoli di sangue e di discendenza.

L'art. 29 della Costituzione definisce la famiglia come "società naturale fondata sul matrimonio" e di essa garantisce i diritti. L'ordinamento giuridico considera dunque come famiglia quella composta da marito, moglie ed eventuali figli legittimi. La famiglia di fatto, quella cioè che si crea con la convivenza tra un uomo e una donna, non riceve invece alcuna tutela giuridica, tuttavia i figli nati da questa unione sono equiparati a quelli legittimi.

Eguaglianza tra i coniugi

La legge n. 151/75 ha cercato di attuare la piena parità tra i coniugi sancita dallo stesso art. 29 della Costituzione e ha eliminato, innanzitutto, la figura del capofamiglia.

Il marito, perciò, non è più in posizione prioritaria nei confronti della moglie, ma entrambi i coniugi col matrimonio assumono gli stessi doveri e godono degli stessi diritti (art. 143 Cod. Civ.). In particolare, marito e moglie decidono insieme l'indirizzo della vita familiare e stabiliscono di comune accordo la residenza della famiglia.

Inoltre, con il matrimonio la moglie non assume più il cognome del marito bensì lo aggiunge al proprio.

Una ulteriore attuazione del principio di eguaglianza si ha nel regime patrimoniale tra i coniugi che è ora quello della comunione dei beni a meno che essi espressamente non decidano diversamente.

Marito e moglie sono equiparati anche con riguardo ai figli; è infatti scomparsa la patria potestà sostituita dalla potestà dei genitori che hanno entrambi l'obbligo di "mantenere, istruire ed educare la prole" seguendo le inclinazioni naturali.

Disaccordo tra i coniugi

Qualora i coniugi siano in disaccordo sulle decisioni da prendere

nell'ambito familiare, interviene il giudice per cercare di contemperare le diverse esigenze; se la controversia riguarda i figli il giudice stabilisce quale dei coniugi è più idoneo a decidere; solo se la decisione è molto grave e deve essere presa immediatamente prevale l'opinione del padre.

Matrimonio

Esistenza e validità del matrimonio

Come precedentemente accennato, il matrimonio è il fondamento della famiglia legittima. Perché sia possibile contrarre matrimonio è necessario:

- la diversità di sesso tra i nubendi;
- la dichiarazione del consenso al matrimonio espressa da entrambi i coniugi;
- la celebrazione del matrimonio stesso.

Se manca uno di questi elementi il matrimonio è considerato addirittura inesistente.

Requisiti

Perché il matrimonio sia valido occorrono poi determinati requisiti:

- maggiore età: i minori di anni 18 non possono sposarsi. Se però un minore che abbia compiuto 16 anni chiede la dispensa al Giudice, questi può autorizzarlo al matrimonio qualora ritenga che sia sufficientemente maturo e che ricorrano gravi motivi. È importante sottolineare che lo stato di gravidanza della donna non è da solo motivo sufficiente all'autorizzazione. In ogni caso, se il minore si è sposato senza dispensa ma ha convissuto con il coniuge per oltre un anno, il matrimonio non può più essere impugnato ed è considerato valido sin dall'inizio.



Ancora non sembrano pensare al matrimonio

- capacità di intendere e volere: non può sposarsi chi non abbia la capacità di intendere e di volere anche temporanea e l'interdetto per infermità di mente. Anche questo vizio viene sanato dalla convivenza protrattasi per oltre un anno dopo che il coniuge incapace abbia recuperato la pienezza delle facoltà mentali.

- libertà di stato: chi è legato già da matrimonio non può contrarre nuove nozze a meno che il primo matrimonio non sia stato annullato o sia intervenuta sentenza di divorzio o l'altro coniuge sia morto.

Se in presenza di valido vincolo matrimoniale se ne contrae un altro, si configura il reato di bigamia che è punito con la reclusione da uno a cinque anni.

La donna già sposata, vedova o divorziata, deve attendere 300 giorni prima di contrarre nuove nozze. Tale norma è dettata per evitare che possano sorgere dubbi sull'eventuale attribuzione di paternità. Qualora non venga rispettato tale periodo, ai coniugi e all'Ufficio di Stato Civile verrà applicata un'ammenda.

Impedimenti al matrimonio

L'art. 87 Cod. Civ. enumera i ca-

si in cui non può essere contratto matrimonio tra parenti, affini, adottati e affiliati.

Inoltre, una persona non può contrarre matrimonio con il coniuge di una sua vittima di omicidio tentato o consumato.

Impugnazione del matrimonio

In assenza dei requisiti di validità o in presenza di impedimenti, il matrimonio può essere impugnato e dichiarato invalido da parte dei coniugi, dei loro ascendenti prossimi, dal pubblico ministero e da chiunque ne abbia interesse.

I vizi del consenso

Il matrimonio può essere impugnato anche quando il consenso è viziato da:

- violenza (art. 122 Cod. Civ.); e cioè estorto con minacce o timore di eccezionale gravità derivante da cause esterne;
- errore. Il matrimonio può essere impugnato se lo sposo ha prestato il consenso errando sull'identità fisica della persona o è incorso in errore essenziale su qualità dell'altro coniuge. L'errore essenziale è quello che riguarda:

1) L'esistenza di una malattia fisica o psichica o di una anomalia o deviazione sessuale, tali da impedire la vita coniugale.

Con la legge di riforma, perciò, l'incapacità ad avere rapporti sessuali o l'incapacità a procreare, non costituiscono di per sé solo motivo di invalidità del matrimonio, a meno che fossero ignorate dall'altro coniuge e questi non avrebbe acconsentito al matrimonio se lo avesse saputo.

In ogni caso, però, per la mancata consumazione del matrimonio può essere chiesto il divorzio.

2) L'esistenza di condanne penali di una certa gravità o l'esistenza della dichiarazione di delinquenza abituale o professionale.

3) Lo stato di gravidanza causato da soggetto diverso dallo sposo.

• Simulazione. La parola simulazione significa finzione; perciò quando i coniugi fingono soltanto di volersi sposare, ma in realtà si accordano per non adempiere agli obblighi e per non esercitare i diritti derivanti dal matrimonio, quest'ultimo può essere impugnato.

In tutti questi casi (violenza, errore, simulazione), il matrimonio non può più essere impugnato se vi è stata convivenza per almeno un anno da che è cessata

valere

la causa di invalidità.

Conseguenze dell'annullamento

A seguito dell'annullamento il matrimonio dovrebbe considerarsi come mai avvenuto e improduttivo di effetti giuridici. In particolare i figli dovrebbero essere considerati illegittimi. Il Codice Civile stabilisce invece, all'art. 128, che per i coniugi o il coniuge in buona fede il matrimonio si considera valido (matrimonio putativo) fino al giorno della sentenza di annullamento, perciò ai figli viene attribuito lo stato di figli legittimi.

Preliminari al matrimonio

• La pubblicazione. Prima del matrimonio, a cura dell'ufficiale di Stato Civile deve essere fatta la pubblicazione, che consiste nell'affissione nel Comune di un atto nel quale sono indicate le generalità, la professione, luogo e data di nascita e residenza degli sposi, luogo in cui verrà celebrato il matrimonio, nonché il nome e cognome dei genitori degli sposi. La pubblicazione deve essere richiesta all'Ufficio di Stato Civile del Comune in cui uno dei coniugi ha la residenza e deve essere affissa nei comuni di residenza degli sposi. L'affissione deve durare almeno 8 giorni comprendenti due domeniche successive. In questo periodo chiunque abbia interesse può fare opposizione al matrimonio o segnalare eventuali impedimenti.

Tipi di matrimonio

• Matrimonio civile. È pubblico e viene celebrato nella casa comunale davanti all'Ufficio di Stato Civile, alla presenza di 2 testimoni e produce tutti gli effetti previsti dalla legge.

L'Ufficio di Stato Civile legge agli sposi gli artt. 143, 144 e 147 del Cod. Civ., riceve da ciascuna delle parti personalmente, una dopo l'altra, la dichiarazione degli sposi di volersi prendere rispettivamente in marito e in moglie e di seguito dichiara la loro unione di matrimonio.

Subito dopo la celebrazione deve essere redatto l'atto di matrimonio.

• Matrimonio concordatario. In seguito al Concordato tra l'Italia e la Santa Sede, lo stato italiano acconsente che al matrimonio celebrato in chiesa venissero riconosciuti "gli effetti civili". Tale matrimonio è celebrato davanti ad un ministro del culto cattolico, che ricorda agli sposi che il matrimonio ha effetti civili; legge agli sposi, al pari dell'Ufficio di Stato Civile, gli articoli del Codice e raccoglie il loro reciproco consenso.

Redige l'atto di matrimonio che deve essere trasmesso all'Ufficio di Stato Civile per essere trascritto negli atti dello Stato Civile.

Con il Concordato, lo Stato ha anche lasciato la competenza ai Tribunali ecclesiastici per la dichiarazione di nullità del matrimonio.

• Matrimonio canonico. È quello che si celebra solo in chiesa e non produce alcun effetto giuri-



Una coppia di sposi nel giorno più bello!

i propri diritti nella

dico. In alcuni casi questo matrimonio può essere trascritto.

• Matrimonio davanti ai ministri di culti ammessi. Produce, in seguito alla trascrizione, gli stessi effetti del matrimonio civile ed è regolato dal Cod. Civ. anche per i requisiti di validità. L'unica differenza consiste nel rito.

Diritti e doveri dei coniugi

Col matrimonio i coniugi acquistano gli stessi diritti e assumono i medesimi obblighi.

Questi ultimi sono l'obbligo reciproco alla fedeltà, all'assistenza morale e materiale, alla collaborazione e alla coabitazione.

• Fedeltà. Il venir meno all'obbligo della fedeltà non costituisce più reato penale, ma costituisce presupposto per l'addebito della colpa nella separazione.

È importante sottolineare che

l'infedeltà non deriva solo dall'avere rapporti sessuali con persona diversa dal proprio coniuge, ma può configurarsi anche quando si intrattengono con un terzo rapporti tali per cui al coniuge non è più riservata la priorità che gli compete.

• Assistenza. È intesa come aiuto reciproco, sia morale che materiale, anche nel lavoro casalingo quotidiano.

• Collaborazione. È lo sforzo che i coniugi devono costantemente compiere per raggiungere gli obiettivi della famiglia.

• Coabitazione. I coniugi devono, di comune accordo, fissare la residenza familiare e in essa convivere. In tale obbligo si comprende generalmente anche il reciproco diritto ai rapporti sessuali. Non costituisce violazione dell'obbligo della convivenza l'allontanamento di uno



La classica foto di famiglia...

dei due coniugi dalla residenza familiare, qualora tale convivenza sia intollerabile o eccessivamente penosa. La violazione di tutti questi obblighi non comporta alcuna punizione da parte della legge, ma può essere cau-

sa di addebito di colpa nella separazione. Dal punto di vista economico, infine, i coniugi devono contribuire alle esigenze della famiglia in proporzione alle proprie sostanze e secondo la loro capacità di lavoro profes-

Società

sionale o casalingo. Perciò anche il lavoro della donna all'interno della famiglia riceve un esplicito riconoscimento giuridico.

Obblighi nei confronti dei figli

Marito e moglie devono mantenere, istruire ed educare i propri figli tenendo conto delle capacità, inclinazioni naturali e aspirazioni dei figli stessi.

La riforma del diritto di famiglia ha tenuto così in maggior considerazione i figli che devono essere lasciati liberi ed anzi aiutati a seguire le loro inclinazioni naturali.

Devono essere altresì interpellati ed ascoltati sull'indirizzo da dare alla vita familiare.

(Continua sul prossimo numero)

A cura
dell'Ufficio Servizi Sociali
del Comune

Alcune delibere di Giunta

La Giunta Municipale ha deliberato:

Palestra Cimbri

Di confermare l'autorizzazione alla Ditta Folli Costruzioni aggiudicataria dei lavori di costruzione della palestra in Frazione Cimbri al subappalto dei lavori di costruzione di prefabbricati in cemento armato alla Ditta Astori spa con sede in via Rossini 3, Milano.

Area Fiera

Di affidare i lavori di fornitura e posa in opera di recinzione area fiere e feste campestri di Vergiate all'Impresa Piperissa Pietro con sede in via Madonnina n. 5/b di Vergiate, per l'importo di L. 6.600.000 oltre a L. 264.000 per Iva 4%.

Borse di studio

Di assegnare n. 3 borse di studio ad alunni meritevoli della Scuola Media Statale per un importo totale di L. 1.500.000.

Corsi di mantenimento

Di liquidare e pagare a favore della Coop. di Solidarietà Erre Esse con sede in Sesto Calende

la somma di L. 5.497.800 per gestione corsi di ginnastica e mantenimento per adulti ed anziani.

Gite estive

Di liquidare e pagare a favore della ditta Autoservizi Beltrami e Gianoli di Golasecca, la somma di L. 12.495.000, a saldo della fattura descritta in narrativa.

Centri di aggregazione

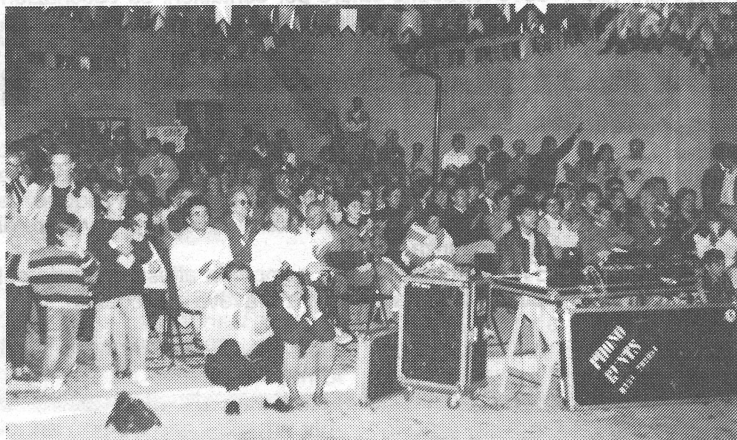
Di liquidare e pagare a favore della Cooperativa di Solidarietà Sociale Erre Esse con sede in Sesto Calende, la somma di L. 6.516.400 per gestione Centri di aggregazione giovanile.

Palestra Vergiate

Di affidare i lavori di rifacimento dell'impianto di riscaldamento della palestra annessa alla scuola media di Vergiate alla ditta Erba & Fiorani, via Pezza n. 4, Vergiate per una spesa di L. 21.890.000.

Sistemazione strade

Di approvare gli elaborati tecnico-contabili relativi al 1° stato di avanzamento lavori di sistemazione di alcune strade comunali



Il pubblico applaude al concerto "Polverfolk" canti e musiche Bretoni-Irlandesi tenutosi il 25 settembre all'Oratorio di Cimbri organizzato dal Comune

eseguiti dalla ditta F.A. Battaglia con sede in Gallarate dell'importo al netto del ribasso d'asta di L.

136.373.437.

Concorso Fotografico

Di assumere impegno di spesa

per la manifestazione fotografica:
L. 1.600.000 quale monte-premi per i primi due classificati;
L. 250.000 per abbonamenti a riviste;
L. 150.000 per manifesti pubblicitari l'iniziativa (Il Guado)
L. 300.000 quale compenso per servizio fotografico relativo alle opere concorrenti e ai momenti significativi della manifestazione.

Segnaletica

Di affidare i lavori di rifacimento ed esecuzione di nuovi impianti di segnaletica orizzontale alla ditta Saga Segnaletica via M. Recalcati n. 14, Varese per un importo di L. 13.860.000 oltre a L. 2.633.400 per Iva 19%.

Albergo 4 Stelle

Di riclassificare l'albergo con insegna "Green Motel" sito in Frazione Corgeno via S. Rocco con la classificazione di "Albergo con 4 Stelle".

Incontri musicali

Il Centro Culturale Corgenesse, l'Amministrazione Comunale, la Pro Loco di Vergiate, hanno organizzato una serie di concerti da tenersi presso il capoluogo e le varie frazioni. L'incasso delle serate sarà interamente devoluto alla Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori.

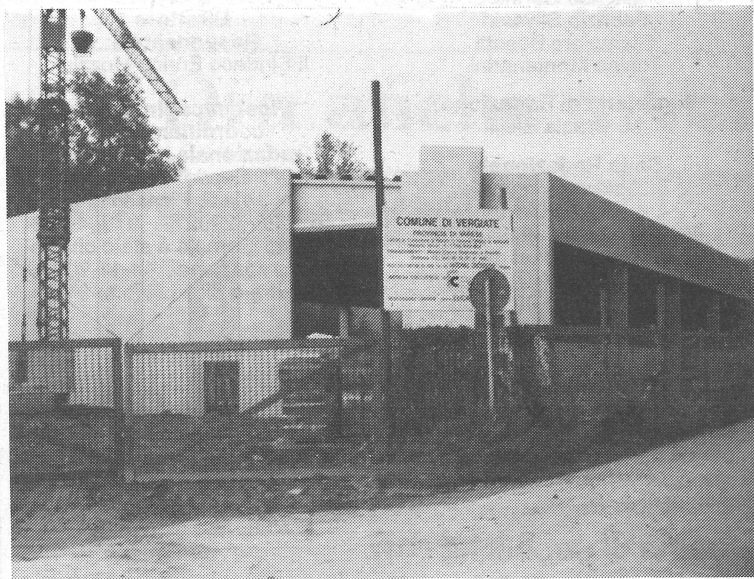
Programma

- Sabato 15 dicembre - ore 21 - Concerto dei Fiati Liceo Musicale di Varese - Chiesa S. Materno Cuirone;
- Domenica 23 dicembre - ore 21 - Concerto di Natale - Chiesa S. Martino Vergiate;
- Coro Polifonico Harmonia - Direttore: Lorian Blasutta
- Gli Ottoni Moderni di Bergamo;
- Sabato 29 dicembre - ore 21 - Concerto per Flauto, Fagotto e Clavicembalo - Chiesa S. Martino Cimbri;
- Solisti: Giovanna Monti - Flauto; Luciano Raimondi - Fagotto; Giuliano Bellorini - Clavicembalo;
- Sabato 12 gennaio - ore 21 - Concerto del Quartetto Devienne - Chiesa S. Giorgio Corgeno;
- Solisti: Michele Colombo - Fagotto; Ruggero Fededegni - Violino; Claudio Pavolini - Viola; Simone Scotto - Violoncello;
- Sabato 19 gennaio - ore 21 - Concerto per Organo e Violino - Chiesa S. Martino Vergiate;
- Giusy Tunici - Organo; Alfonso Moretta - Violino;
- Sabato 26 gennaio - ore 21 - Concerto per Organo - Chiesa S. Eusebio Sesona;
- Organista: Giancarlo Parodi.

L'iniziativa vuole avere oltre allo scopo culturale, la possibilità di sensibilizzare la nostra comunità all'opera di ricerca, studio e prevenzione svolta dalla Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori, a cui saranno devolute le offerte raccolte nelle serate.

Un particolare ringraziamento ai complessi corali e strumentali per la solidarietà dimostrata con la loro esecuzione gratuita.

Centro Culturale Corgenesse
Renato Tamborini



La costruzione della nuova palestra comunale di Cimbri (foto M. Fumagalli)

LE CELEBRAZIONI DEL 4 NOVEMBRE

La pace non deve subire interruzioni

Anche quest'anno la celebrazione della ricorrenza del 4 novembre a ricordo dei caduti di tutte le guerre, ha avuto il suo normale svolgimento. Nella mattinata il Sindaco - Sig. Enrico Mozzini - accompagnato da una delegazione di combattenti e reduci, con a capo il Presidente della locale Sezione - Sig. Aldo Garzonio - e dai rappresentanti delle varie associazioni d'arma presenti nel territorio del nostro Comune, hanno deposto una corona di alloro presso il Sacrario dei Caduti di tutte le guerre al Villaggio del Fanciullo di Padre Cerri e successivamente ai piedi dei monumenti ai Caduti delle frazioni di Cimbro, Cuirone, Corgeno e Sesona. Successivamente un corteo, con le Autorità civili, militari e religiose, rappresentanti delle scuole e un folto seguito di cittadini, con alla testa la Fanfara dei Bersaglieri di

Vergiate, prendeva l'avvio dal Municipio per portarsi al Parco delle Rimembranze del Capoluogo per la celebrazione della Messa al Campo a ricordo dei Caduti. L'accensione della fiaccola nel tripode è stata effettuata da un rappresentante della Podistica Vergiatense. La corona di alloro da deporre ai piedi del monumento ai Caduti, quest'anno, diversamente da quanto avveniva solitamente, è stata depositata su un breve spazio di terra davanti al Monumento ai Caduti, da un elicottero intervenuto per lo straordinario e gentile interessamento del Console Sig. Virgilio. La corona, poi, portata da due Vigili Urbani di Vergiate è stata deposta ai piedi del Monumento. Il Sindaco, Sig. Enrico Mozzini, ha preso la parola per un breve e conciso discorso ricordando la particolare delicata situazione che il



Padre Cerri, Don Piero ed il Sindaco Enrico Mozzini, mentre tiene il discorso commemorativo al Sacrario dei Caduti durante la Cerimonia

mondo sta affrontando in questi giorni e formulando l'augurio che la pace che da molti anni godiamo sul nostro territorio, non abbia a subire

interruzione.

La Messa al campo è stata concelebrata da Padre Cerri e dal nostro Parroco Don Piero, alla presenza di un fol-

tissimo pubblico.

Padre Cerri ha successivamente ricordato i nostri concittadini caduti sui vari fronti nazionali e esteri e perché non avvengano altre guerre che soltanto disastri e lutti possono portare, è necessario che ciascun cittadino del mondo aneli alla pace e per conservarla deve possederla prima di tutto nel proprio cuore. La celebrazione della festa è stata favorita da una magnifica giornata di sole e si è conclusa al Ristorante Italia dove, allietato dal suono della Fanfara dei bersaglieri di Vergiate, è stato consumato un pranzo a cui ha fatto seguito una ricca lotteria grazie ai numerosi e importanti premi dati in omaggio da commercianti e simpatizzanti dei Combattenti e Reduci.

**Sezione Combattenti e Reduci di Vergiate
Il Consiglio Direttivo**

lettere

C'era una volta...un grande prato verde là nella parte alta del paese, fra la Scuola Elementare e l'Asilo nido. In cima faceva da cornice una bella fila di pini, già adulti e altri più giovani erano disseminati qua e là, tanto da far sperare che nel giro di qualche anno sarebbe cresciuto un piccolo "parco" per la gioia degli amanti della natura e di un angolo tranquillo vicino all'abitato. Un giorno dello scorso anno, ecco comparire giardinieri che stradicano gran parte delle giovani piante - muratori con mattoni e cemento che costruiscono a regola d'arte, aiuole per fiori e circondano con opere architettoniche i pochi alberi adulti soffocandoli nel cemento - ma quel che è peggio coprono gran parte del prato verde con marmettoni di cemento prefabbricati, così da costituire grandi scalinate faraoniche. Queste, messe in evidenza nel senso dell'ascesa da mattoni rossi, viste dall'alto per chi scen-

I gradini del parco

de, si confondono con quelle sottostanti, mettendo in serio pericolo chi non nota il gradino. Già molti ragazzi hanno subito incidenti per questo lavoro fatto senza tener presente il pericolo. L'altro giorno anche un'anziana signora si è ritrovata al pronto soccorso dove ha subito suture per contusioni ed escoriazioni con prognosi di quindici giorni. È evidente che qualche cosa non va... Tutte queste scale, non solo non sono agibili agli handicappati (dei quali oggi si vuol tener molto conto) ma almeno si provveda a mettere in evidenza i gradini nel senso discensionale, con colore diverso. Questo che può sembrare un raccontino d'altri tempi, è un dato di fatto odierno, rilevabile da chiunque voglia rendersene conto e, avendone "le competenze e le responsabilità" voglia provvedere di conseguenza. E noi vergiatesi siamo sempre in attesa di rivedere il "parco" che madre natura ci aveva già regalato.

Enza Poy Antoniazzi

CIMBRO

16^a Camminata di San Martino

Organizzata dal G.S. Cimbro si è svolta il 18.11.1990 la 16^a Edizione della camminata di San Martino, manifestazione podistica internazionale F.I.A.S.P.-I.V.V. a passo libero e aperta a tutti. La partecipazione di tan-



Il Gruppo Podistico

tissime persone ha coronato di successo questa iniziativa sportiva frutto dell'impegno di tante persone.

CON LO SCOPO DI FAVORIRE LA PRATICA SPORTIVA DEL CANOTTAGGIO

Costituita la Società Canottieri Corgeno

Sul lago potremo inoltre assistere a gare agonistiche. La nostra Società è già candidata ad organizzare i campionati italiani 1991

A Corgeno, in questi ultimi anni, sono sorte numerose iniziative promosse dagli Enti costituiti in loco.

Dopo il Tennis Club, l'Associazione Ecologica lago di Comabbio, il Centro Culturale Corgenesi, lo Juventus Club, ultima nata è la Società Canottieri Corgeno.

L'Associazione sportiva, apolitica, è stata ufficialmente costituita il 29 settembre 1990 con lo scopo di favorire e promuovere il canottaggio sul nostro lago, che, per posizione e conformazione è considerato un campo ideale per esercitare questo sport, e lo dimostra il fatto che la Federazione Italiana Canottieri lo ha già abilitato per lo svolgimento di gare ufficiali.

La Società Canottieri Corgeno è affiliata alla F.I.C. ed è candidata per l'organizzazione dei campionati italiani 1991.

Il Consiglio Direttivo è composto da:

Novello Roberto (Presidente)
Palatucci Gerardo (Vicepresiden-

te)
e dai Consiglieri:
Corti Luca
Moroni Matteo
Passiu Dario
Groppi Sergio
Simonetta Sergio
Pagani Alessandro
Marnini Fabio
Lavarini Mauro

L'Associazione auspica di poter contare su una numerosa collaborazione da parte di giovani e di amatori di questo sport. Tutti gli interessati possono rivolgersi per informazioni presso il Ristorante bar "Baia di Corgeno" via Lago 28 - Tel. 0331/948778, sede della Società.

Il Consiglio Direttivo



Corgeno: lago (foto G. Marchettini)
Il lago di Corgeno viene considerato ideale per praticare il canottaggio

VERGIATE

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 164 del 21.4.79

Comitato di Redazione

Direttore Editoriale: Fidenzio Favaro

Redattori:

Giovanni Sartini
Massimo Fumagalli
Rodolfo Bozzetti
Giovanni Marchettini
Davide Ceretti
Fabrizio Silvestri
Giampiera Bosetti
Tonino Montanarini

Segretaria di Redazione: M. Grazia Bielli

Sede Redazionale Biblioteca Comunale (Asilo nido)

Via Stoppani - Tel. 947278
Orari: dal lunedì al giovedì ore 14.30/17.30
sabato ore 10.00/12.00

Altri recapiti per consegna materiali: Palazzo Comunale Sig.ra Graziella Brebbia

(Lo Statuto prevede che facciano parte della Redazione 2 rappresentanti di ogni gruppo politico presente in Consiglio Comunale P.C.I. - P.R.I. - P.S.D.I. - P.S.I. - D.C. - Lega Lomb.)

Direttore Responsabile: Il Sindaco Enrico Mozzini

Videoimpaginazione coordinamento redazionale e stampa: Coop. "Il Guado" - Corbetta (MI) Via P. Picasso Tel. 02/97290272 - 9794461/2 Questo giornale è stato chiuso in redazione il 14-11-90 Tiratura e distribuzione 3400 copie

Inviare lettere e articoli brevi

Le lettere e gli articoli che si intendono far pubblicare sul giornale devono essere brevi non superando in ogni caso le 3 cartelle (60 righe per 60 battute) dattiloscritte o scritte a mano in modo leggibile. Gli scritti per essere pubblicati sul prossimo numero, devono pervenire entro il giorno 22-1-91.

Tariffe di pubblicità

1/4 di pagina (cm. 14 di base x 17)
1/8 di pagina (cm. 12 di base x 10)
1/16 di pagina (cm. 10 di base x 7)

lire 120.000
lire 76.000
lire 44.000

UNA GITA ORGANIZZATA DAL COMUNE

Andar per ville lungo il Brenta

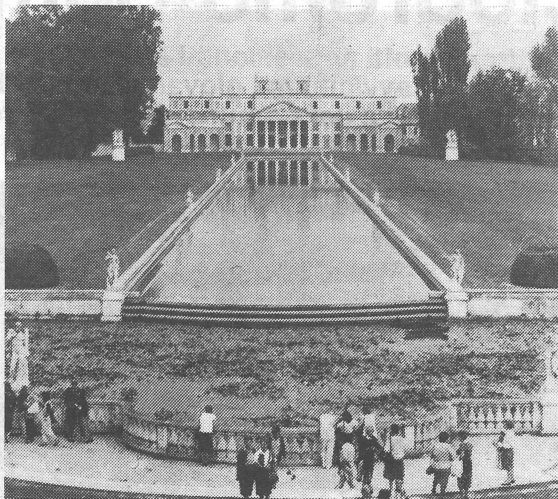
Andar per ville è sempre stato uno dei migliori modi di far villeggiatura. Lo sapevano molto bene i ricchi veneziani, aristocratici e mercanti ma anche, più modestamente, artigiani e bottegai. Magari questi ultimi andavano solo a vedere, in allegre comitive, proprio come hanno fatto i miei compagni di viaggio in una gita che meglio di così non poteva riuscire. Sembra impossibile, ma in due giorni ci siamo riempiti gli occhi di grandi bellezze irripetibili e ineguagliabili. Le ville lungo il Brenta sono circa ottanta, qualcuna di grande importanza storica oltre che artistica; noi ne abbiamo viste tre, col privilegio della villa Pisani di Stra, davvero regale. Questi veneziani che si erano fatte le loro grandi case sul Canal Grande le hanno ripetute lungo il Brenta, portandovi l'irrinunciabile splendore.

Ci hanno provato, nel '600, '700 anche i milanesi i quali però non avevano a disposizione i dolci colli Euganei ma la bassa Padana, e anziché il Brenta, fiume dai colori e dal corso mollemente veneti, il Naviglio, pragmatico ma nebbioso.

La gita comprendeva un giro

sommario per Padova con la piazza del Campo sempre suggestiva anche se invasa da tutti quelli che inesorabilmente la visitano. Qualcuno (io), si è permessa una piccola trasgressione sul programma andando a visitare una piccola affascinante mostra di arte armena, senza fare settimane di coda. Occasione da non perdere e Sant'Antonio ci perdonerà.

Siamo stati ospitati in un gradevole albergo ad Abano, cittadina mezza tedesca e quindi pulitissima e tutta fiorita. Abbiamo respirato l'atmosfera silenziosa e raccolta della splendida Abbazia di Praglia, una piccola cittadella operosa come si conviene ai monaci Benedettini che si sono adeguati ai tempi: oltre ai soliti liquori alle erbe e alla raccolta del miele si sono concessi una licenza vanitosa, quella dei cosmetici, al miele, naturalmente. Abbiamo fatto un tentativo di visita alla casa di Petrarca ad Arquà, uno spazio prezioso e inadeguato agli assalti di massa, e qui valeva veramente la pena di soffermarci un po' e di essere magari aiutati ad una riflessione su questo poeta della vita travagliatissima ed avventurosa,



Una delle ville venete visitate dai gitanti

come si conveniva ai tempi di Dante.

Mentre ci avviavamo verso un altro sbarco, quello del ristorante "Il Burchiello" (pranzo delizioso), e in seguito all'enoteca (merenda e acquisto di vini Doc), le nostre guide locali, oltre alla bellezza del paesaggio, ci facevano puntigliosamente notare il numero dei ripetitori della Tv, in alto in cima ai colli come l'indiano solitario a cavallo nei film Western. La cosa in principio mi aveva colpito poi ne ho

dedotto che, essendo operatrici culturali erano interessate alla diffusione.

Siamo entrati in Venezia dalla Laguna, perlacea, ed è stato uno spettacolo nello spettacolo. E i pittori veneti ben lo sapevano.

Per la visita alle Ville Venete era indispensabile una accompagnatrice che si chiamasse Tiziana. (È operatrice culturale del Comune n.d.r.). Quel complesso ma gratificante sentimento che è la riconoscenza, mi obbliga a di-

chiarare che, se non sono caduta in canale e se ho potuto superare le migliaia di gradini che avevano messo dappertutto per farmi dispetto, lo devo a tutti i simpatici partecipanti ma soprattutto a lei. L'operazione di recupero della truppa continuamente minacciata dalla dispersione al Portello è stata realizzata con una strategia degna di un grande condottiero, facciamo il Gattamelata, visto che lo avevamo salutato nella sua bella armatura sul suo ben cavallone, nella piazza del Santo. Gentel Cosa volete di più? Ecco cosa vogliamo: la gita è stata organizzata e condotta benissimo (c'erano orari e coincidenze da rispettare) e non è stato solo uno svago di fine settimana ma un viaggio nel tempo e nella cultura. All'Amministrazione Comunale di Vergiate, con i nostri ringraziamenti, vogliamo ricordare che la cultura dura tutta una vita (citazione) e serve per imparare a vivere meglio. Visto che gli organizzatori e i realizzatori ci sanno fare così bene ci aspettiamo che il Comune ci offra sempre questo "dilettevole" finalizzato all'"utile".

Ciao a tutti

Dina Laccl

OLTRE 140 GIOCATORI ALLA GARA DI CHIUSURA

Altra grande manifestazione del "Golf su pista - Vergiate"

Con una partecipazione record di oltre centoquaranta giocatori si è conclusa la stagione minigolfistica 1990 sul campo di Vergiate. La 7a Edizione del Trofeo di San Martino è, da anni, l'appuntamento di chiusura dell'annata agonistica in Lombardia e, anche domenica, si è potuta registrare l'affluenza di iscritti veramente inattesa che non ha avuto riscontri nelle altre manifestazioni svoltesi quest'anno in Italia.

Oltre ai giocatori Lombardi era infatti presente una numerosa rappresentativa proveniente dal Trentino e Club Svizzeri del Canton Ticino e dei Grigioni. Di contorno alla competizione, alcune simpatiche iniziative messe in atto dagli organizzatori hanno contribuito a rendere la

gara un'occasione per l'arrivederci alla prossima stagione, tra queste la consueta castagnata finale.

Tutti contenti, quindi, meno tensioni e meno arrabbature per i giocatori più disposti a sdrammatizzare anche un risultato negativo. Non si deve, tuttavia, togliere importanza all'aspetto agonistico che ha dato buoni riscontri tecnici visto che si trattava pur sempre di una competizione che è stata onorata dalla presenza di alcuni tra i migliori giocatori italiani: vediamo quindi di elencare le classiche nelle varie categorie:

tra gli Juniores vittoria di Fulvio Rossi (GSP Vergiate) che è anche Campione Italiano nella sua categoria, secondo Domenico Garbui (GSP Lozza), terzo Er-

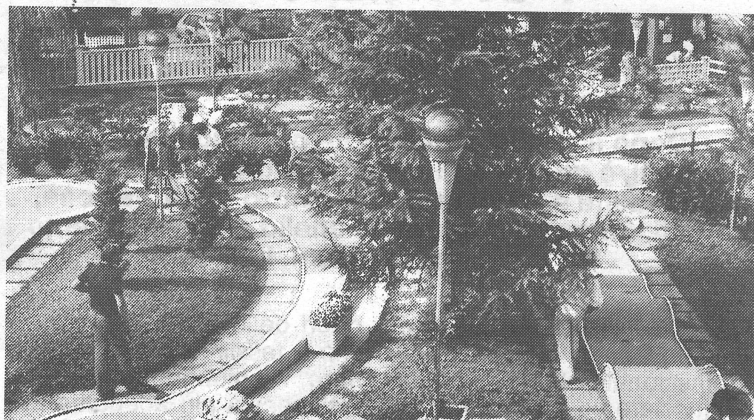
mes Franchini ancora del Vergiate: nella categoria Seniores vittorie straniere di Cesare Rossi e Miriam Daldoss entrambi del Locarno. Nella categoria Donne ancora una volta ha vinto Tiziana De Tomi (Cam Verbania), pluricampionessa italiana, che si è imposta per la quarta volta in sette edizioni, al secondo posto Stefania Morisetti (Gufi Milano) ed al terzo Antonella Flamini (Jolly Levico Terme).

Tra gli uomini si è imposto Massimiliano Ciceri (GSP Vergiate) davanti a Luca Picciali (MC Milano) e a Rodolfo Bozzetti anche lui del GSP Vergiate. A rendere completo il trionfo dei vergiatesi le vittorie delle squadre Juniores, detentrici della Coppa Italia, e uomini, alla terza affermazione consecutiva, che

si è aggiudicata il Trofeo in palio. L'attività del GSP Vergiate continuerà ora sul campo coperto presso il Bar Spring, dove durante l'inverno verranno organizzate gare di Miniatgolf a livello Regionale e poi, l'anno prossimo via ad una nuova sta-

gione con la speranza che più persone si accorgano che non si tratta solo di un gioco, ma di uno sport che tanti successi agonistici e di immagine sta dando a Vergiate.

G.S.P. Vergiate



Il campo del minigolf nel parco comunale di via Cusclano

Ora anche a Vergiate

puoi

noleggiare le

videocassette!!!

Alla

Video Vergiate

in via Roma 31 - 21029 Vergiate
(vicino Aero Club)

VI ASPETTIAMO!

OPEL 
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

Garage CLEMENTI s.n.c.
di Ferdinando & figli

Via Marconi, 17 - tel. 922363 - Sesto Calende

VENDITA E ASSISTENZA

 **SUZUKI**

È CONSIDERATO UNO DEI MIGLIORI IMPIANTI DELLA REGIONE

Tutti soddisfatti per l'attività del Bocciodromo Comunale coperto

I suoi 4 campi "Olimpici" attirano molti appassionati amatoriali e le gare organizzate dal meglio del boccismo italiano. In collaborazione con la scuola si vuole ora avvicinare i giovanissimi a questo sport. Una struttura che risponde pienamente agli scopi sociali per cui è stata realizzata, dal Comune, 6 anni fa. Presidente del comitato di gestione è Luigi Bela

Il Comitato di Gestione del Bocciodromo Comunale sta facendo le cose in grande. Grazie alla collaborazione di tutto lo staff dirigenziale e dei numerosi appassionati locali ha organizzato una grande manifestazione sportiva che si è svolta il 4 novembre presso i campi "olimpici" dell'impianto vergiatese. Sto parlando del 3° Trofeo Bocciodromo Comune di Vergiate, gara a carattere nazionale a invito tra allievi e ragazzi diretta dall'arbitro nazionale Gian Pietro Frigerio di Cesano Maderno. La gara è stata un'autentica esibizione di piccoli campioncini rappresentanti tutte le regioni italiane. Erano presenti diversi campioni italiani ed il livello tecnico è stato elevatissimo. Ciò ha favorito la spettacolarità delle gare e l'interesse del numeroso pubblico presente che ha seguito le prove dei ragazzi dei Comitati di Oristano, Ascoli, Roma, Lucca, Reggio Emilia, Novara, Bolzano, Voghera, Brescia, Varese, Como, Crema, Busto, Legnano, Cremona, Bergamo, Milano, Monza, Vigevano, Alto Milanese, Basso Milanese. Vergiate ha risposto molto bene all'appuntamento e ha anche ospitato, il 24 e 25 novembre, la finale del 1° Trofeo delle Regioni a carattere giovanile nazionale, che ha avuto come teatro la moderna struttura del Bocciodromo Comunale, uno dei migliori impianti della Regione, inaugurato il 24 novembre dell'84 e realizzato dal-



Da sinistra: Signor Lodi resp. settore giovanile Varese; Renzo Rosin presidente Polisportiva Vergiate; Giancarlo Battaini vice presidente Comitato provinciale; il vincitore assoluto (Roma); Ermanno Berrini Assessore allo Sport; Luigi Bela presidente Comitato Gestione; Paolo Brinio presidente Comitato provinciale Varese; (Foto Ottica Bi-Zeta Vergiate)

l'Amministrazione Comunale con la collaborazione della Polisportiva. "In questi sei anni" - dichiara il Presidente del Comitato di gestione Luigi Bela - "l'attività bocciola è considerevolmente aumentata; il nostro impegno è rivolto verso i giovani e soprattutto nella diffusione di questa disciplina che non ha nulla da invidiare alle altre attività sportive maggiormente seguite. Vogliamo sensibilizzare gli sportivi locali i quali devono essere coscienti della crescita della realtà bocciola vergiatese". La

struttura del Comitato di gestione è così articolata: Presidente Luigi Bela, Vicepresidente Erminio Rebecani e due Segretari Giuseppe Rogora e Francesco Piatti. "L'organizzazione di gare nazionali come quelle del 4 e del 24 novembre" - continua il presidente Bela - "comporta numerosi sacrifici che sono ripagati dalla presenza del meglio del boccismo italiano e dal successo della manifestazione sia a livello di pubblico che a livello agonistico". Le stesse idee, lo stesso impe-

gno distinguono anche l'attività del Comitato Provinciale di Varese, presieduto dall'Architetto Paolo Brinio, con il Cavaliere Giancarlo Battaini nella veste di Vicepresidente. "La Società vergiatese" - afferma il presidente Provinciale - "è un esempio di organizzazione e di volontà di essere protagonisti. I giovani che giocano a bocce ci sono e sono tanti. Il problema riguarda la durata delle gare, a volte troppo lunghe. Si dovrebbero organizzare manifestazioni meno disperse e forse non avremmo una perdita di giovani relativa alla fascia d'età che va dai 18 ai 30 anni. Un'altra questione da evidenziare è la carenza di strutture a cui si dovrebbe avviare grazie all'intervento del Coni e dei Provveditorati. Il problema è a livello di federazione, che dovrebbe migliorare le strutture dell'attività bocciola soprattutto nelle scuole, considerando che molti insegnanti di educazione fisica hanno già inserito il gioco delle bocce nei propri programmi didattici, dando nuovo impulso alla diffusione della disciplina a livello giovanile. La federazione prepara degli istruttori qualificati con corsi specializzati che sono seguiti con tanta passione dagli aspiranti insegnanti che, una volta patentati, concentrano i loro sforzi per migliorare il livello tecnico dei futuri campioni. Come si nota, il Comitato Provinciale di Varese, in collaborazione con tutte le Società, sta offrendo un con-

tributo notevole allo sviluppo delle bocce, e inserendo dei giochi alternativi come l'accosto al pallino e il tiro al pallino, sperimentati nell'appuntamento vergiatese del 24 e 25 novembre, vuole avvicinare sempre maggiore pubblico. A livello di Comitato Provinciale siamo soddisfatti dei risultati delle nostre rappresentative e contiamo di migliorare ulteriormente". Nella provincia di Varese ci sono sei Scuole Bocce. A Vergiate il corso si tiene tutti i giovedì dalle ore 17.00 alle 19.00 con la presenza di tecnici seri e preparati. La passione e l'impegno che contraddistinguono l'attività del Comitato di gestione del Bocciodromo Comunale sono di buon auspicio per il futuro di questo sport "alternativo" che sta attraversando una fase di notevole espansione soprattutto nei giovani che si stanno sempre più avvicinando a questa disciplina particolare dove concentrazione e intelligenza sono indispensabili per ottenere dei buoni risultati.

A cura di
Fabrizio Silvestri

Comitato di gestione del Bocciodromo Comunale

Presidente: Luigi Bela
Vicepresidente: Erminio Rebecani
Segretari: Giuseppe Rogora, Francesco Piatti
Componenti: Ferruccio Moroni, Battista Zago, Gualtiero Biagiotti

IL PROGETTO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DIVENTA REALTÀ

Iniziano i corsi di Formazione Professionale

Dopo il bando di concorso per i giovani non occupati, è questa una possibilità offerta ai lavoratori dipendenti e alle imprese. Il centro di formazione, infatti, funge da importante anello di collegamento fra la scuola, i giovani, il lavoro

Anche a Vergiate è stato avviato un Centro di Formazione Professionale che permetterà di rimediare ad una grande lacuna a livello di strutture formative presenti nel distretto di Sesto Calende. L'istituzione del Centro di Formazione Professionale costituisce una risposta a due principali problematiche presenti nella zona: la necessità di offrire ulteriori possibilità formative ai giovani e l'esigenza sentita dalle aziende di una riqualificazione ed aggiornamento dei propri addetti.

Per ciò che concerne il primo punto si è sentita la necessità di offrire una diversificazione di opportunità formative, considerato che nella zona esistono poche scuole ad indirizzo tecnico-professionale. Per quanto riguarda il secondo punto, i 3 corsi proposti in questa occasione, permetteranno agli ope-

ratori delle aziende meccaniche e tessili di potersi aggiornare, raggiungendo una professionalità più adeguata alle nuove necessità delle aziende in cui operano, a fronte di una evoluzione del sistema produttivo mediante l'utilizzo di tecnologie innovative, hanno la necessità di operatori con conoscenze e competenze adeguate.

Il personale specializzato da questi corsi di formazione potrà trovare maggiori stimoli ed incentivi venendo dedicato nelle grandi imprese, ai nuovi strumenti già in dotazione, mentre le piccole-medie aziende troveranno meno difficoltà nell'introdurre nuove tecnologie potendo contare su personale già in grado di padroneggiarle.

L'Assessore ai Servizi Sociali
Illo Pansini

Piano di attività formative serali 1991

Le iscrizioni si ricevono entro il 15 gennaio

Interpretazione del disegno meccanico (Aggiornamento)

Corso: Operatori nel settore meccanico.

Pre-requisiti: licenza di scuola media, esperienza di lavoro nel settore meccanico.

Obiettivi: fornire capacità di lettura e interpretazione del disegno di particolari meccanici, di complessi meccanici e di installazione di impianti.

Materie: disegno tecnico, matematica, tecnologia, qualità totale, antinfortunistica.

Totale ore di formazione: 280 - 12 ore settimanali.

Periodo di svolgimento: gennaio 1991 - giugno 1991.

Quota di iscrizione: L. 200.000.

Disegnatore Meccanico CAD (Aggiornamento)

Corso: Disegnatori Meccanici.

Pre-requisiti: qualifica di disegnatore meccanico ed occupato in aziende del settore.

Obiettivi: fornire le conoscenze relative all'utilizzo di sistemi informatici per la realizzazione di disegni meccanici.

Materie: CAD, matematica, statistica, informatica.

Totale ore di formazione: 280 - 12 ore settimanali.

Periodo di svolgimento: gennaio 1991 - giugno 1991.

Quota di iscrizione: L. 400.000.

Modellista in ambiente informatico (Aggiornamento)

Corso: Operatori in aziende del settore.

Pre-requisiti: qualifica di modellista o equivalente ed operante in aziende del settore.

Obiettivi: acquisire le conoscenze e le capacità necessarie per utilizzare al meglio le tecnologie informatiche applicate al lavoro delle modelliste. Sistemi CAD/CAM, Styling, piazzamento pezze e taglio computerizzati, sviluppo taglie.

Materie: CAD/CAM tessile, informatica, matematica e statistica, tecnologia, organizzazione aziendale.

Totale ore di formazione: 280 - 15 ore settimanali.

Periodo di svolgimento: gennaio 1991 - maggio 1991.

Quota di iscrizione: L. 400.000.

I corsi sono stati programmati secondo le direttive della Regione Lombardia. Per informazioni ed iscrizioni (entro il 15/1/1991) rivolgersi al C.F.P. di Vergiate c/o Scuole Elementari di Cimbro via A. Volta: sig. Marina Mattaini o Dr. Marco Rogora dalle ore 16,30 alle ore 19,30. Telefono 0331/946802.

Il saluto del Sindaco ai partecipanti alla gara

Come Sindaco del Comune di Vergiate ho l'onore di porgere un sincero benvenuto alle squadre, ai giocatori ed a tutti i partecipanti a questa manifestazione agonistica che richiama a Vergiate atleti tra i più bravi ed affermati nel difficile settore delle bocce. L'organizzazione di questo torneo non arriva a caso. È da anni che il Comune guarda con interesse all'attività che svolgono in Città le Società Bocciolafile, attività che non si traduce solo negli ottimi risultati agonistici e nell'attiva partecipazione a tutti i campionati e tornei, ma si riflette soprattutto nella grande opera di aggregazione che esse svolgono. La Società di Bocce è qualcosa di più di una semplice società sportiva: favorisce l'incontro tra la gente, interviene direttamente sulla gestione del tempo libero del cittadino. Siamo convinti che attraverso la diffusione dello Sport, si potranno contrastare più efficacemente i fenomeni più tristi della nostra società: l'emarginazione, la delinquenza, la droga. Ecco perché è dovere di tutte le Amministrazioni favorire al massimo l'attività e la crescita delle discipline sportive. È con questi sentimenti che rinnovo a tutti il saluto del Comune, nella certezza che il soggiorno nella nostra cittadina resterà tra i loro ricordi più belli.

Il Sindaco
Enrico Mozzini